

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00477072
ESC - Ente schedatore	C18
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900477072
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di riproduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	sante in un bosco
------------------------	-------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale

LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: B 38/115 Egidio Sadeler. Incisioni. Vite di anacoreti Pitture scelte

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1879

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	1600
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Collaert Adriaen
AUTA - Dati anagrafici	1560/ 1618

AUTH - Sigla per citazione	00001420
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino/ acquaforte
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
---------------------	-----

MISA - Altezza	183
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	220
-------------------------	-----

MIF - MISURE FOGLIO

MIFU - Unità	mm.
---------------------	-----

MIFA - Altezza	242
-----------------------	-----

MIFL - Larghezza	350
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita, foxing, strappi, muffa
--------------------------------------	--

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri.
--	-----------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	al centro nel cartiglio sotto lo stemma
-------------------------	---

ISRI - Trascrizione	DEI GRATIA NISUS
----------------------------	------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	al centro
-------------------------	-----------

ISRI - Trascrizione	SOLITUDO / SIVE / VITAE FOEMINARUM / ANACHORITARUM,
----------------------------	---

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
--------------------------------------	-------------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Exultabit solitudo, et florebit quasi liliū - Germinans germinabit, / et exultabit laetabunda et laudans. Isaiæ XXXV.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	De Gori Pannilini
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	1
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	dedicatoria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto
ISRI - Trascrizione	ILLUSTRISSIMAE DOMINAE D. CATHARINAE / NOBILI SFORTIAE COMITISSAE SANCTAE FLORAE
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMP - Posizione	in alto al centro
STMD - Descrizione	scudo sannitico sormontato da corona a sette perle. Blasonatura: partito, nel primo al leone abbrancante un melograno (arme della famiglia Sforza), nel secondo alla fascia
NSC - Notizie storico-critiche	La stampa fa parte di una serie completa di 24 tavole più il frontespizio che raffigurano storie della vita di anacoreti. Le tavole sono state incise da Adrian Collaert che riprese i disegni di Martin de Vos (Hollstein, ed. 1980). I due artisti vissuti tra i secoli XVI-XVII fanno presumere che l'opera possa essere datata intorno al 1600 (la datazione dubitativa al 1600 viene avanzata dal General Catalogue of Printed Books del British Museum, New York, 1967, vol. 5, pp.754-755, vol. 26, pp.575-576). Il frontespizio di questo volume presenta però una dedica alla contessa Caterina Sforza del ramo di Santa Fiora, indicazione che sposta la datazione della stampa di questo volume alla seconda metà del XVII secolo. Infatti a partire dal XVII secolo nella casata degli Sforza di Santa Fiora si trovano due Caterine. La prima figlia di Paolo e di Olimpia di Federico Cesi principe d'Acquasparta,

morì nel 1698 e fu moglie di Francesco Maria Salviati duca di Giuliano. (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Comune di Siena
ACQD - Data acquisizione	1879
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 21266 P

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nagler K.G.
BIBD - Anno di edizione	1858-1879
BIBH - Sigla per citazione	00000994
BIBN - V., pp., nn.	v. XX, pp. 554-562

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bénézit E.
BIBD - Anno di edizione	1948-1955
BIBH - Sigla per citazione	00000960
BIBN - V., pp., nn.	v. II, p. 578

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gori Gandellini G.
BIBD - Anno di edizione	1771/ 1816
BIBH - Sigla per citazione	00001778
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 224

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Le Blanc C.
BIBD - Anno di edizione	1854-1888
BIBH - Sigla per citazione	00000678
BIBN - V., pp., nn.	v. I, pp. 36-38

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1995

CMPN - Nome

Corsi S.

FUR - Funzionario responsabile

Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

1995

RVMN - Nome

Corsi S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: La seconda battezzata con il nome di Livia nacque nel 1731 e morì nel 1808, e divenne monaca a Roma nel monastero di Santa Caterina da Siena col nome di Caterina. Siamo tuttavia più propensi a pensare che si tratti della Caterina vissuta nella seconda metà del Seicento. Infatti seppure i soggetti illustrati esaltano la vita religiosa, la dedica non fa nessun riferimento alla vita monacale che scelse Livia ma invece si rivolge ad una Caterina che viene definita "signora" e "contessa". Lo stemma gentilizio che viene descritto nel frontespizio non ci offre nessuna conferma; lo stemma è partito, nel primo rappresenta la casata degli Sforza mentre nel secondo una casata non identificabile. La serie in questione ha una rilegatura di epoca ottocentesca che comprende altre serie diverse di stampe. Si raffigurano quattro condottieri dell'antichità, allegorie del lavoro, dell'onore, dell'amore e del dolore, allegorie delle quattro stagioni, allegorie delle parti del giorno, animali quadrupedi. Il titolo dato al volume riferisce le stampe a Egidio Sadeler. In realtà nessuna delle tavole può essere attribuita a Egidio Sadeler in quanto le varie serie sono state incise da artisti diversi. Le due sante raffigurate sul frontespizio non sono identificabili con sicurezza. La santa sulla sinistra potrebbe essere santa Elisabetta d'Ungheria che ha tra i suoi attributi il pesce (confronta Bibliotheca Sanctorum, v. IV, Roma, 1964, pp. 1110-1123). Tuttavia Elisabetta d'Ungheria viene di consueto vestita di vesti principesce o con abiti da terziaria francescana, mentre la santa raffigurata in questo volume presenta una veste di pelli di animali tipica di un eremita, particolare che male si concilia con l'iconografia di Elisabetta di Ungheria. La santa sulla destra ha sulla testa una colomba; tale attributo è tipico di santa Scolastica (confronta Bibliotheca Sanctorum, v. XI, Roma, 1968, p. 742), ma a santa Scolastica non appartengono l'immagine dell'aquila e del libro che la santa raffigurata nel frontespizio sostiene l'una nella mano destra, l'altro nella sinistra.